

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ del fondo Leadersel Corporate Bond

La presente informativa si basa sulle indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

DATA	DESCRIZIONE
01/05/2026	Creazione

Indice

A. Sintesi	3
B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile	3
C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario	3
D. Strategia di investimento	3
E. Quota degli investimenti	4
F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali	4
G. Metodologie.....	4
H. Fonti e trattamento dei dati	4
I. Limitazioni delle metodologie e dei dati	4
J. Dovuta diligenza	4
K. Politiche di impegno	4
L. Indice di riferimento designato	5

A. Sintesi

Il fondo d'investimento Leadersel Corporate Bond, istituito e gestito da Ersel Gestion Internationale S.A. (EGI), si qualifica come prodotto sostenibile ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). L'obiettivo della strategia è quello di ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in strumenti di debito emessi da società finanziarie e non finanziarie, con particolare attenzione agli emittenti europei.

Il fondo promuove, tra l'altro, fattori di sostenibilità e pratiche di "buona governance". Questo obiettivo viene raggiunto incorporando i fattori ESG in tutto il processo di investimento, utilizzando una combinazione di approcci di integrazione e di screening per selezionare gli investimenti e costruire i portafogli considerando anche i criteri di sostenibilità. Data l'ampia gamma di settori e società in cui il fondo potrebbe essere investito, la strategia affronta tutti i principali temi ESG, da quelli ambientali a quelli sociali e di governance. Sebbene tutti gli aspetti vengano presi in considerazione quando si investe nel debito di una società, un'attenzione maggiore viene assegnata alla valutazione di elementi quali l'impronta di carbonio associata e le relative pratiche di buon governo.

L'analisi del profilo ESG di un investimento non si esaurisce con l'allocazione del capitale; il team di gestione, con il supporto della Funzione di Risk Management, monitora periodicamente la conformità del profilo ESG del portafoglio di investimento con la Politica di Investimento Responsabile adottata dalla società e dal comparto. Queste attività vengono svolte attraverso un processo di ricerca e selezione dei dati necessari per condurre le analisi ESG, ottenuti con l'utilizzo di fonti esterne e interne, per garantire la massima completezza e affidabilità delle informazioni.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 della SFDR, ma non persegue uno specifico obiettivo di investimento sostenibile o una percentuale minima di investimenti con un obiettivo sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il comparto Leadersel Corporate Bond investe in società di diversi settori e pertanto presenta esposizioni molto diverse alle tematiche sociali, ambientali e di governance, a seconda del settore di appartenenza e dell'area geografica in cui operano. La strategia è quindi esposta a tutti i principali temi ESG, da quelli ambientali a quelli sociali e di governance. Di conseguenza, il team d'investimento raccoglie tutte le informazioni disponibili su come un emittente contribuisce alle sfide ambientali, come il miglioramento dell'impronta di carbonio e delle emissioni di gas serra, il consumo di energia e i rifiuti, l'esaurimento delle risorse e della biodiversità, su come affronta le questioni sociali, in termini di capitale umano, diversità, pari opportunità e condizioni di lavoro, e se adotta pratiche di buona governance in termini di collaborazione con gli stakeholder, retribuzione dei dirigenti e diversità dei consigli di amministrazione, pratiche fiscali e anticorruzione. Tra i principali temi ESG, la strategia ESG di Leadersel Corporate Bond dà priorità alle questioni ambientali, con un focus primario sull'impronta di carbonio e sugli obiettivi di decarbonizzazione, e alle questioni di governance, in termini di conformità agli obiettivi di sviluppo internazionale, controversie e diritti dei lavoratori.

D. Strategia di investimento

L'obiettivo della strategia è ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in strumenti di debito emessi da società finanziarie e non finanziarie europee. Leadersel Corporate Bond si concentra su quegli strumenti che non riflettono adeguatamente il rischio di credito incorporato e che pertanto offrono un maggiore potenziale di rivalutazione dei prezzi e cedole superiori alla media. Allo stesso tempo, la filosofia d'investimento riconosce che gli investimenti a reddito fisso sono fortemente influenzati anche da fattori macro come i tassi d'interesse, i cicli del credito e le divergenze di settore. Per questo motivo il portafoglio è costruito con una forte attenzione alla selezione bottom-up e a un approccio ad alta convinzione, all'interno di un quadro top-down che definisce l'esposizione strategica complessiva ai rischi macro. L'investimento responsabile viene realizzato incorporando i fattori ESG in tutto il processo, utilizzando una combinazione di approcci di integrazione e di screening. Vengono applicati criteri di screening negativo e di esclusione ESG per ridurre l'universo d'investimento, le variabili ESG come il rating e l'impronta di carbonio entrano direttamente nei modelli di scoring interni utilizzati per selezionare le società idonee e vengono fissati elementi vincolanti ESG per l'intero portafoglio, come un punteggio ESG minimo di 70/100, non è consentito investire in emittenti classificati come "worst-in-class" (con un punteggio inferiore a 15/100) e viene fissato un limite massimo del 10% di esposizione sia per gli emittenti non valutati sia per quelli considerati "laggard" (ossia con un punteggio ESG inferiore a 40/100 secondo la metodologia dell'Investment Manager). L'intensità di gas serra (GHG) non deve superare l'80% dell'intensità GHG del benchmark della strategia.

E. Quota degli investimenti

Il comparto prevede una percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse che non si qualificano come investimenti sostenibili pari ad almeno il 70% del portafoglio d'investimento. La parte restante degli investimenti, che può rappresentare fino al 30% del portafoglio, comprende strumenti che non sono né allineati con le caratteristiche ambientali e sociali né qualificati come investimenti sostenibili, principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

L'integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento è parte integrante del processo di due diligence e di ricerca: il team di gestione è pertanto tenuto a riportare l'analisi ESG nel memorandum d'investimento per ogni strumento. Inoltre, ogni investimento viene discusso e rivisto durante il Comitato per gli investimenti nel reddito fisso, che offre l'opportunità di discutere le questioni ESG e di garantire l'identificazione strategica degli approfondimenti. La funzione di Risk Management monitora periodicamente la conformità del portafoglio ai criteri, alle linee guida e agli obiettivi ESG, come descritto nella Politica generale di investimento responsabile della Società di gestione e nella Politica di investimento responsabile del comparto.

G. Metodologie

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal comparto sono raggiunte attraverso l'applicazione, durante tutte le fasi del processo di investimento, di un mix di criteri di esclusione e di integrazione dei fattori ESG sia nella valutazione di ogni investimento aggiunto al portafoglio sia nella fase di costruzione del portafoglio, dove sono stati fissati specifici elementi vincolanti ESG. Sono quindi escluse le società attive nei settori del tabacco, del carbonio o del petrolio non tradizionale, nonché le società con il rating ESG peggiore della categoria o con gravi controversie di governance, mentre solo il 20% del portafoglio è investibile in società prive di rating o con rating inferiore alla media. Allo stesso tempo si punta a un'impronta di carbonio inferiore alla media, selezionando società con un mix energetico più efficiente e un minore impatto ambientale. Il processo è continuo e ogni investimento viene costantemente monitorato per verificare la coerenza del suo profilo ESG.

H. Fonti e trattamento dei dati

La piattaforma MSCI ESG Manager è stata scelta come fornitore di dati e ricerche ESG in virtù del suo approccio di rating ESG completo e strutturato, del suo ampio database di dati ESG e della sua ampia copertura dell'universo d'investimento della strategia. La metodologia di MSCI si concentra sulle "questioni chiave", che riflettono quella che altrove viene definita una mappa di materialità, ovvero le questioni ESG più rilevanti per una specifica società, che dipendono principalmente dall'attività e dal settore della società stessa. La metodologia assegna un punteggio e quindi un rating ESG rispetto ai peer dello stesso settore in base all'esposizione e alla gestione di questi rischi ESG chiave da parte dell'azienda. Questa metodologia si concentra quindi sui rischi che possono derivare da una cattiva gestione delle questioni ambientali, sociali e di governance. Tali rischi possono avere un impatto significativo sulla performance di una società: una migliore gestione di questi rischi dovrebbe migliorare il profilo rischio/rendimento a medio termine delle nostre strategie. Inoltre, per attenuare la dipendenza dai dati ESG esterni e migliorare l'accesso a dati ESG di qualità, la Società ha la possibilità di integrare i dati con altre fonti esterne o con ricerche interne, ove ritenuto necessario.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Ad oggi, il Fondo non ha adottato particolari limitazioni sulle metodologie o sull'utilizzo di fonti di dati che possano influire negativamente sul perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

J. Dovuta diligenza

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento è parte integrante del processo di due diligence, durante il quale il team di gestione tiene traccia delle analisi ESG condotte sullo strumento specifico utilizzando una combinazione di dati ESG provenienti da fonti esterne e interne.

K. Politiche di impegno

Il Fondo beneficia della politica di engagement della Società, che si traduce in un dialogo costante con i principali stakeholder. La Società può adottare, qualora lo ritenga opportuno, forme di intervento attivo, che possono concretizzarsi nella richiesta di incontri specifici con il management e/o con le strutture di investor relations per

affrontare temi di particolare interesse o eventuali criticità che dovessero emergere durante il processo di monitoraggio. Inoltre, il Fondo presta attenzione alle politiche attuate dalle società in cui investe, nella convinzione che politiche e pratiche di corporate governance solide, che tengano conto anche dei fattori ESG, possano creare valore per gli azionisti nel lungo periodo. A tal proposito, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, la Società svolge una ricerca mirata che include anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, finalizzata a individuare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e opportunità di business determinati dalle scelte di corporate governance.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato designato un parametro di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del prodotto.